



COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

Publicata all'albo pretorio del Comune

Il 21 OTT. 2014

Registrata al n. 918

IL MESSO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 25 DEL 1.10.2014

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA

Adunanza in **PRIMA** convocazione

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTA IMU ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno primo, del mese di Ottobre, alle ore 00,01 presso la Sala Consiliare sita in Via C. Battisti n. 16 - 1° piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente Statuto e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in prosieguo della seduta del 30.9.2014

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE P.I. MASSIMO SABATO

Fatto l'appello nominale sono risultati:

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	MENOZZI	PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	SINDACO	ROCCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	RESTA	ROCCO ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PERRONE	GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	FELLINE	LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	SABATO	MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	GIUSTIZIERI	ANGELICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	MONTAGNA	GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	MASTRIA GIANFREDA	GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PERRONE	VITO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	GIANFREDA	PANTALEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	MARRA	CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	GRASSO	MARIA ROSA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ssa ANNA TRALDI

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI COLLEPASSO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2014

PUNTO 5 O.D.G.

Conferma aliquota Imu anno 2014.

PRESIDENTE – Prego, assessore Montagna.

ASSESSORE MONTAGNA – (Legge proposta di delibera allegata agli atti)

PRESIDENTE – Ci sono interventi?
Prego, consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE . – Noto che vengono confermate tutte le aliquote e le detrazioni dell'anno precedente e tuttavia sul bilancio trovo una riduzione di gettito di circa un terzo. A parità di condizioni perché questa riduzione di gettito, assessore? Riusciamo a giustificarla, a capirla?

Se può darmi una risposta. Io vedo nel bilancio 858.000 previsione definitiva dell'esercizio 2013, riduzione di 218.000, somme iscritte al bilancio 2014: 640.000. Siccome le aliquote sono le stesse, le detrazioni sono le stesse...

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – fuori microfono

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Negli 854.000 c'era anche un trasferimento?

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – C'era la prima rata che i cittadini non hanno pagato (incomprensibile)

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – E quella non sta in una voce a parte di trasferimenti dello Stato? Sta là dentro?

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – No, sta là dentro.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Ho capito. Se posso ancora fare una domanda e poi completo l'intervento. È cosa nota e arcinota che l'amministrazione comunale ha azzerato la Tasi dicendo che rinunciava a un gettito di 230.000 euro o cosa del genere. Questo dato da dove viene?

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Da una comunicazione fatta dal Ministero, dal Mef, dicendo che per il Comune di Collepasso era stata prevista questa entrata con la Tasi ad aliquota massima, produceva quell'entrata.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Aliquota massima? Cioè?

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Del 2,50 per mille. Se il Comune non applicava la Tasi vengono trasferiti meno 228.000 euro secondo le loro previsioni.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Ragione: 2,50 per mille. Ma sarebbe stato possibile applicare a Collepasso il 2,50 per mille con l'Imu allo 0,99?

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – A seconda delle situazioni. Per la prima casa sì, nelle altre...

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Solo per le prime case, negli altri casi assolutamente no perché qua stiamo già al limite.

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – 0,70 avremmo potuto introdurre.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Come si fa a dire, e arrivo al punto, è una grande balla quella di dire: abbiamo rinunciato a 230.000 euro. Perché quello sarebbe stato un importo che teoricamente avremmo potuto incassare applicando l'aliquota al 2,50 per mille che non è possibile applicare. Come *ballonari* non c'è male. Gino, avete fatto manifesti, avete fatto tutto: abbiamo azzerato. Balle colossali.

Due. Manteniamo praticamente al massimo, perché 0,99 significa 1, 1 significa 0,6 cioè stiamo lì. Ci prendiamo in giro o stiamo all'aliquota massima?

Perché azzerare la Tasi e non avere pensato, e credo di ripetermi, a tenere in equilibrio le due entrate, le due imposte?

Si è parlato prima delle aree fabbricabili, che fabbricabili non saranno mai. A questi cittadini che non avranno mai alcun beneficio si fa pagare l'Imu allo 0,99%. Ai cittadini che hanno la fortuna di poter dare una casa al figlio, avendo conservato l'usufrutto, si fa pagare anche a quelli l'Imu e poi si esonerano praticamente cittadini, evidentemente fortunati, che non pagheranno la Tasi perché azzerata, che non pagheranno l'Imu perché fra aliquota a 0,40 e detrazione di 200 euro non pagheranno nulla. Ma questi cittadini non consumano le strade, utilizzano le strade come gli altri, che hanno bisogno di essere mantenute? Non usufruiscono della pubblica illuminazione, che pure costa?

Queste le pagano tutti quei signori che hanno, purtroppo, qualche area edificabile che edificabile non sarà mai, la pagheranno quei cittadini che stanno all'estero e che non vengono mai e che però devono pagare l'Imu, la pagheranno tutti quei genitori che hanno conservato l'usufrutto, ma la casa la abita il figlio e per loro è seconda casa, e c'è gente che non pagherà un centesimo. Perché fare questa discriminazione fra cittadini? E poi perché, e lo dico a beneficio del consigliere Gianfreda che potrà cogliere anche lui il senso di certe manovre, bene la storia dei 230.000 euro cui il Comune avrebbe rinunciato è semplicemente l'importo che teoricamente il Comune avrebbe potuto incassare applicando la Tasi al 2,50 per mille, che non avrebbe mai potuto applicare perché non può superare l'1,06 stando l'Imu allo 0,99. Non so se sono riuscito a rendere l'idea.

Scusate, ma avevo interesse anche a mettere al corrente la mia parte politica.

Hanno invaso il Comune, il paese di questi manifesti, poi, Sindaco, dicendo una grossa balla, sono i *ballonari* che più non si può... non c'entrano i *Paglialonga*.

Io chiedo, visto che questo è stato stampato con i soldi del Comune, questa parte politica intende fare dei volantini informativi dello stesso tipo, chiedo di essere autorizzato a stampare gli stessi volantini come stati stampati questi.

PRESIDENTE – Sindaco, prego.

SINDACO – Riguardo alla Tasi è bene chiarire che non c'è nessun atto che è stato fatto perché il volantino, ed è chiaro, e l'amministrazione comunale, il Sindaco può informare e quindi nel momento dell'informativa che si dà ai cittadini uno usa gli strumenti che sono quelli delle copie a colori, delle fotocopie, dei manifesti o quant'altro. Pertanto voglio portare a chiarimento del consigliere Perrone e a scampo di equivoci che l'interpretazione data sicuramente non è l'interpretazione che va in quella direzione, anche se stiamo parlando non di bilancio, però stiamo entrando nel merito. Lei ha chiesto nella prima domanda quanto era il gettito che si andava a ridurre per mancato introito, perché ha visto sul bilancio che le risorse dell'anno scorso in termini di entrate erano 850, quest'anno ha chiesto come mai sono state ridotte. Giustamente l'assessore Montagna ha fatto presente che le risorse mancanti sono le risorse del trasferimento che lo Stato non ha fatto riguardante la prima casa, perché è vero che l'anno scorso i cittadini sono stati esentati sulla prima casa, però è pur vero che quel trasferimento in termini di trasferimento tutti i Comuni lo hanno avuto da parte dello Stato.

Quest'anno, con l'introduzione della Tasi, questo ragionamento non c'è stato perché oltre ai mancati trasferimenti che riguardano il fondo di solidarietà e altri che poi andremo a vedere nel dettaglio sul bilancio, manca dello Stato. Ha quantificato con una comunicazione che è arrivata a tutti i Comuni i trasferimenti che erano abbinati all'applicazione della Tasi. Pertanto per il Comune di Collepasso sono quantificati in 227.101,35, gettito Tasi 2014 stimato ad aliquota base ed è di 114 circa, perché l'abbiamo in questo modo estrinsecato con gli uffici, 114 circa per la prima casa e 114 arrotondato a 228 per gli altri fabbricati. Questo trasferimento, che io ho riportato sull'informativa, di 227.000 euro corrisponde alla comunicazione avuta da parte del Ministero.

Il Ministero cosa ha detto? Se volete questi trasferimenti, se volete questi soldi che io oggi non vi do, dovete rivolgervi, come hanno fatto tutti i Comuni, ai cittadini e dovete applicare la Tasi. L'applicazione della Tasi sappiamo che varia dall'aliquota del 1 per mille fino al massimo del 2,50. Ci obbligava a fare le delibere di Consiglio comunale. Questo chiarimento delle delibere di Consiglio comunale, lo sapete bene perché lo abbiamo detto nel precedente Consiglio, quando l'abbiamo applicata, che in un primo momento hanno detto "chi non applica la Tasi non c'è bisogno che faccia alcuna delibera", dopo hanno chiarito e hanno detto: "se la delibera di Consiglio comunale non viene fatta si applica la Tasi base 1 per mille, più si porta" quanto manca dal 9,90 al 10,60 sugli altri fabbricati "la differenza sugli altri fabbricati". Se noi non avessimo adottato alcuna delibera, avremmo avuto da parte dello Stato imposto ai cittadini nostri l'1 per mille più la differenza tra il 9,90 e il 10,60. L'altra ipotesi era quella di non deliberare l'applicazione della Tasi, come abbiamo fatto noi, e l'abbiamo fatto regolarmente con quella informativa che è giusta e corretta, oppure dire: "possiamo applicare, come hanno fatto altri Comuni, il 2,50 sulla prima casa con le detrazioni relative sulla prima casa, l'1 per mille sulla prima casa", sulla seconda casa potevamo arrivare al massimo al 10,60 perché non si poteva applicare diversamente, quindi quanto manca dal 9,90 al 10,60 potevamo estendere su quella. I Comuni che sono in deficit strutturale possono andare anche oltre il 10,60, era consentito anche questo per quest'anno.

Noi abbiamo fatto la scelta che abbiamo ritenuto migliore per i cittadini, cioè quella di non tassare i cittadini di Collepasso, lo abbiamo detto chiaramente nella delibera, per nostra scelta, e questa penso che sia la manovra di bilancio in favore dei cittadini, per dire: il nostro bilancio, 227.101, facciamo il taglio alle spese sul bilancio e cerchiamo di non aggravare la situazione dei cittadini.

Fatta questa manovra di bilancio e lasciando ai cittadini 227.000 euro abbiamo ritenuto di non ritoccare l'Imu perché abbiamo detto: la lasciamo al 9,90 e quindi di non riconoscere altre agevolazioni Imu, tipo quelle del titolo gratuito ai figli o dei cittadini che stanno all'estero che per la verità va applicata dal primo gennaio dell'anno successivo come riconoscimento per la prima casa. Lo abbiamo detto: dal 2015 per quelli che stanno all'estero.

Questo è tutto. Una manovra di 227.000, abbiamo dovuto fare quadrare il bilancio comunque, è una manovra che va nell'interesse dei cittadini, per cui l'informativa è giusta, è corretta ed è precisa.

Voi potete fare qualsiasi altra informativa praticamente dicendo cose diverse o comunque dicendo ai cittadini che eravate d'accordo per l'applicazione della Tasi.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco.
Prego.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Questa non è informazione, questa è pura falsità e propaganda elettorale.

SINDACO – Non è propaganda elettorale.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – È propaganda elettorale.

SINDACO – Adesso che approviamo il bilancio facciamo (incomprensibile)

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Quando approveremo il bilancio vedremo...

SINDACO – Poi faremo le altre.

PRESIDENTE – Sindaco, basta, per favore.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Quando approveremo il bilancio vedrete che i tagli non esistono. Siccome sappiamo leggere i numeri, vi dimostrerò che non c'è nessun taglio. Questa è propaganda elettorale, falsa. Per cui chiedo che con lo stesso diretto di cui ti sei avvalso per stampare questi manifesti a spese dei cittadini, questo stesso diritto sia riconosciuto alle altre parti politiche di fare la stessa cosa, cioè di informare i cittadini dal loro punto di vista. Sarà vero questo, sarà vero anche quello che diremo noi.

Lo stamperemo con gli stessi mezzi con cui hai stampato questo.

SINDACO – Con i soldi miei, non ho pagato una lira. Non c'è nessun impegno di spesa. Non c'è niente.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Infatti ha pagato il Comune. Ci autorizzi a fare la stessa cosa.

SINDACO – Se ha pagato il Comune, sì.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Dove sono stati stampati questi?

SINDACO – Perché stampanti a colori non ce ne sono in giro?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Dove sono stati stampati? Posso chiederlo?

SINDACO – Sono stati stampati a spese mie.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Sindaco, dove? Lei deve essere garante della legge.

SINDACO – La ricevuta fiscale vuoi?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Non faccio queste cose. Voglio sapere, siccome le hai stampate tu, vogliono andare a stamparle io.

SINDACO – Le vuoi stampare tu?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE. – Sì.

SINDACO – Ci sono tante stampanti a colori.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Con la stessa, così non costa niente, siccome la tua non è costata niente. Posso andare?

SINDACO – Ti dico quanto viene e poi...

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Presso il Comune si stampano queste?

SINDACO – Cosa?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Le hai stampate presso il Comune queste?

SINDACO – Quali stampati presso il Comune?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Questi manifesti.

SINDACO – Perché li ho stampati presso il Comune?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Sto chiedendo.

SINDACO – Perché li ho stampati presso il Comune?

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – È reticente. Il maresciallo dei Carabinieri si sarebbe già comportato diversamente.

PRESIDENTE – Concluda, consigliere Perrone.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Il Sindaco è il garante della legge, della chiarezza, della trasparenza. Eccolo.

Abbiamo scelto di non tassare i cittadini perché azzeri la Tasi? Se metti la Tasi al 1 per mille e abbassi l'Imu non stai facendo la stessa cosa?

SINDACO – È una teoria tua quella. È una teoria tua. Noi abbiamo ritenuto di fare questa manovra. Forse non ti è chiaro ancora. Questa manovra l'abbiamo fatta in questo senso ed è una manovra di bilancio. Noi maggioranza abbiamo ritenuto di fare questo. Le teorie tue sul bilancio le proponi, se ci sono i numeri le approviamo.

(SI ALLONTANA IL CONS. GEOM. CARLO MARRA. PRESENTI: 10)

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Non sto contestando la manovra, sto contestando la tua verità, che non è una verità. Non abbiamo abbassato le tasse ai cittadini, semplicemente non abbiamo applicato la Tasi, ma abbiamo applicato al massimo l'Imu. Questo è il senso.

SINDACO – fuori microfono

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – La finisci adesso? Il fatto che tu sia Sindaco non ti autorizza a fare quello che vuoi.

Io posso dire quello che ritengo di dover dire. Fin quando non ti offenderò, posso dirlo.

Ancora insiste a dire balle. Un Sindaco che insiste a dire balle è una cosa preoccupante. Non ha rinunciato a 227.000 euro perché mai e poi mai avrebbe potuto applicare l'aliquota per arrivare a 227.000 euro. Glielo vuoi spiegare?

Se non lo capisce da solo glielo devi spiegare, Giovanni.

Eviti di dire sciocchezze. D'accordo, Sindaco? Eviti di dire sciocchezze. Tu sei rappresentante e devi avere la dignità di dire la verità.

SINDACO – Finisci l'intervento e poi ti rispondo.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – I cittadini sono stati tassati nella stessa misura in cui normalmente sarebbero stati tassati. Il fatto di avere eliminato la Tasi non significa avere abbassato le tasse. Avresti potuto fare l'operazione sull'Imu, l'avresti potuta fare sulla tassa sui rifiuti, l'avresti potuta fare sull'addizionale. Invece evitando di fare la Tasi hai fatto propaganda politica. Poi ci dirai dove le hai stampate queste. Così facciamo la convenzione pure noi. Tagli. Dei tagli parleremo al bilancio perché (incomprensibile).

PRESIDENTE – Va bene. Grazie, consigliere Perrone. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Chi è favorevole a questo punto all'ordine del giorno alzi la mano.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI - 2 (Dott. Vito Perrone - Dott. Pantaleo Gianfreda)

ASTENUTI -

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecuzione dell'atto. Chi è favorevole alzi la mano.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI - 2 (Dott. Vito Perrone - Dott. Pantaleo Gianfreda)

ASTENUTI -

PRESIDENTE – Stessa votazione. Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n.23 e l'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214, con i quali viene istituita l'Imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale;

Visto l'art.1, comma 707, lettera a) la legge 27 dicembre 2013 n. 147, che modifica il comma 1 dell'art. 13 del decreto legge n.201/2011, stabilendo l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria (IMU);

Visto l'art. 1 della Legge n.147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014): commi 639 e seguenti, che istituisce l'Imposta Unica Comunale - IUC, che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e del tributo destinato a finanziare i costi del servizio rifiuti (TARI);

Considerato che, con effetto dall'anno 2013, il gettito dell'imposta municipale propria è destinato interamente ai Comuni, ad eccezione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n.446, possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari allo 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 7, che stabilisce la riduzione allo 0,4 per cento dell'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;

Visto il comma 707 dell'art. 1 della legge n.147 del 27/12/2013, il quale stabilisce che l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Visto che l'art.13, 1° comma, del D.L. 201/2011 sancisce che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate;

Preso atto che i commi 640 e 677, art. 1, L. n. 147/2013, dispongono che la somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia d'immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,60 per mille e altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Considerato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante inserimento sul portale del Federalismo Fiscale, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il D.M. 18 luglio 2014, con il quale è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014;

Considerato che i terreni agricoli sono esenti dall'IMU, in quanto questo Comune è compreso nell'elenco di cui alla Circolare n.9 del 14 giugno 1993;

Dato atto che con propria deliberazione n. 24 in data odierna è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) ;

Vista la propria deliberazione n.7 del 4.4.2013, con la quale venivano stabilite le aliquote IMU per l'anno 2013;

Ritenuto necessario confermare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014, dando atto che l'aliquota TASI è stata azzerata con deliberazione C.C. n.16 del 09.09.2014;

Visto il comma 10 dell'art.13 del D.L.201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n.214/2011, come sostituito dal comma 707 della legge n.147/2013, il quale stabilisce che per le abitazioni principali cat. A/1, A/8 e A/9 è prevista la detrazione di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che la suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del DPR n.616/1977;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 -1° comma - del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il parere del Revisore dei conti;

Vista la legge 27.12.2013, n.147;

Con 8 voti favorevoli e 2 contrari (Vito Perrone, Pantaleo Gianfreda), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di confermare per l'anno 2014 le seguenti aliquote per l'Imposta Municipale Propria (IMU) in vigore nell'anno 2013:

- **ALIQUOTA 0,40%**
 - unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;

- **ALIQUOTA 0,99 %**
 - immobili del gruppo catastale "D", con esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale, (0,76% allo Stato e 0,23% al Comune);

- alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del DPR n.616/1977;

- altre tipologie di immobili comprese le aree edificabili.

2. Di determinare la detrazione di euro 200,00 dall'imposta dovuta, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, per:

- a) l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- b) gli alloggi regolarmente assegnati a cittadini residenti dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art.93 del DPR n.616/1977.

3. Di dare atto che:

- le aliquote e la detrazione decorrono dal 1° gennaio 2014;
- per quanto non specificatamente previsto nel presente provvedimento si rimanda alle disposizioni regolamentari e legislative in vigore;
- i terreni agricoli sono esenti dall'imposta (Circolare del Ministero delle Finanze del 14/06/1993);

6. Di inviare il presente atto, esclusivamente per via telematica, per la pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini stabiliti dalla legge.

7. Di dichiarare la presente deliberazione, con 8 voti favorevoli e 2 contrari (Vito Perrone, Pantaleo Gianfreda), immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

REVISORE DEI CONTI

VERBALE N. 19 DEL 24.09.2014



Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale:
Conferma aliquote IMU 2014.

Oggi 24 settembre 2014, presso il Palazzo Municipale,

IL REVISORE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visto lo schema di Regolamento IMU;

Visto l'art. 1 Legge 147/2013 commi 639 e segg.;

Visti i commi 640 e 677, art. 1 della L. 147/2013;

esprime

Parere favorevole alla proposta di delibera di conferma delle aliquote per l'anno 2014 così come proposto.

Il Revisore dei Conti
(Dott.ssa Addolorata RIA)

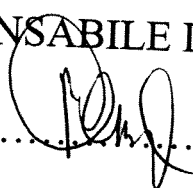
COMUNE DI COLLEPASSO
Prov. di Lecce

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 - 1° COMMA - DEL D.LGS.
267/2000:**

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTA I.M.U. ANNO 2014.

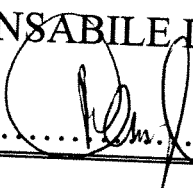
Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....


Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....


Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi degli artt. 153 - comma 5 e n. 191 - comma 1 - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.to P.I. Massimo SABATO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa ANNA TRALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Il Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune in data odierna e vi rimarrà
affissa per 15 giorni consecutivi.**

Collepasso, 21 OTT. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Anna TRALDI

Per copia conforme all'originale

Collepasso, 21 OTT. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna TRALDI

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Traldi", written over the printed name of the General Secretary.